



# PROVINCIA DI ASTI

Medaglia d'oro al valor militare

AREA DIREZIONE OPERATIVA  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
UFFICIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

N. proposta 1996 - 025 del 01/09/2020

## ***DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE***

**Oggetto:** COMPLESSO IPPC O-I ITALY S.P.A.

ANNULLAMENTO D.D. N. 2.063 DEL 12/09/2018 E SUA SOSTITUZIONE.

PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (SMCE).

ATTO RICOGNITIVO DEL QUADRO PRESCRITTIVO AIA DI CUI ALLA D.D. N. 3.131 DEL 29.11.2016, ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (SMCE).

RINNOVO E RIESAME AIA AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES D.LGS. 152/06 SS.MM.II.

### **IL DIRIGENTE**

1. PREMESSO che con d.d. n. 2.063 del 12.09.2018 veniva aggiornato il quadro riassuntivo generale delle emissioni in atmosfera, allegato alla determinazione dirigenziale quale allegato B\_2018, a seguito dell'attivazione e la conseguente gestione del **Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni** (di seguito SMCE), in riferimento ai vincoli normativi introdotti dal D.Lgs. 183/2017, correttivo della parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dai disposti della normativa AIA (Titolo III-bis, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.) sulle frequenze dei controlli ordinari ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-bis e 11-ter che prevedono, per l'installazione in oggetto, verifiche ai sensi del DM 24/04/08 di massima biennali secondo il Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC).

2. CONSIDERATO che, per mero errore materiale, il sopracitato allegato B\_2018 non è stato compiutamente aggiornato nei contenuti, così come rilevabile dalle relazioni tecniche di ARPA Piemonte – note prot. 11.819 del 25.05.2018 e prot. n. 14.356 del 20.06.2018.

3. RILEVATO che, a fronte di quanto sopra, occorre conseguentemente riformulare, sostituendo quello precedente, l'allegato in oggetto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiungendo altresì l'**allegato 2S – report autocontrolli emissioni**, e l'**allegato A) – prescrizioni**, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Considerato infine che ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est – con nota prot. n. 102.803 del 21.11.2019, ha comunicato al gestore e, per conoscenza, alla Provincia di Asti ed al Comune di Asti, la validazione del Manuale di Gestione (MG) del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE). Una copia del citato documento, in formato digitale, resta agli atti dell'ufficio scrivente e verrà sostituita dalla versione revisionata e aggiornata che il gestore è tenuto a redigere annualmente, in ottemperanza a quanto previsto nel Manuale di Gestione stesso."

5. Visto che il presente procedimento si configura, altresì, quale rinnovo e riesame dell'AIA vigente (art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.), con scadenza di dodici anni, in quanto l'installazione risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001.

6. Ricordato altresì che il presente atto, afferente al procedimento SUAP n. 154/2018 e SIAP n. AST 035-2018, conclude con esito positivo la componente ambientale del procedimento, rimandando la componente urbanistico-edilizia, al Comune di Asti, quale Autorità competente.

7. Dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti.

8. VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la normativa vigente.

## **DETERMINA**

1. Di prendere atto delle premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. Di dichiarare concluso, per gli aspetti connessi alla matrice ambientale ed in particolare all'AIA (D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.), il procedimento, rimandando, per la componente urbanistico-edilizia al Comune di Asti, quale Autorità competente.

3. Di confermare l'autorizzazione AIA relativa al complesso IPPC O-I Italy S.p.A. - Frazione Quarto Inferiore 275, Asti. Tale autorizzazione si configura quale rinnovo e riesame dell'AIA vigente (art. 29-octies, D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.), con scadenza di dodici anni, in quanto l'installazione risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001.

La scadenza della presente determinazione dirigenziale è quindi definita al giorno **31 agosto 2032**.

4. Di prendere atto che la suddetta AIA è subordinata all'osservanza, da parte del gestore, delle prescrizioni di cui ai documenti:

**A) – prescrizioni**

**B) – comparto emissivo**

**2S) – report autocontrolli emissioni**

che vengono allegati – quali parti integranti e sostanziali - alla presente determinazione dirigenziale.

5. Di prendere atto della comunicazione di ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est – prot. n.102.803 del 21.11.2019, con la quale la stessa ha comunicato al gestore e, per conoscenza, alla Provincia di Asti ed al Comune di Asti, la validazione del Manuale di Gestione (MG) del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE). Una copia del citato documento, in formato digitale, resta agli atti dell'ufficio scrivente e verrà sostituita dalla versione revisionata e aggiornata che il gestore è tenuto a redigere annualmente, in ottemperanza a quanto previsto nel Manuale di Gestione stesso.

6. Di disporre che gli adempimenti di cui agli allegati in questione siano ottemperati entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, salvo motivati impedimenti da comunicarsi tempestivamente.
7. Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento a O-I Manufacturing Italy S.p.A., con sede legale in Origgio (VA), via Primo Maggio, 18 e sede operativa in Comune di Asti (AT), Frazione Quarto Inferiore 275.
8. Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Asti, al SUAP Asti, ad ARPA - Dipartimento di Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est ed all'ASL AT.
9. Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 5 del Codice di comportamento della Provincia di Asti.
10. Di procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.
11. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.
12. Di dare atto che avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte nel termine perentorio di 60 gg. dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE  
(Angelo Marengo)  
FIRMATO DIGITALMENTE



**Provincia di Asti**

*Servizio Ambiente*

**ALLEGATO A)**

Il presente allegato riguarda la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - D.D. n. 3.131 del 26/11/2016, presentata dalla ditta O-I Italy S.p.A. per l'installazione AIA/IPPC in Asti, Loc. Quarto Inf. n. 274, in cui è svolta attività di fusione e produzione di manufatti in vetro, di cui alla cat. IPPC 3.3, all. VIII, Parte II, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Il presente allegato fa riferimento alla documentazione progettuale presentata dal proponente al SUAP alla data del 30.03.2018.

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Rimandando all'apposito allegato alla presente determinazione dirigenziale si ricorda la necessità che tutti i punti di emissione indicati nel quadro riassuntivo debbano essere opportunamente identificati, a sbocco verticale verso l'alto e muniti di idoneo tronchetto di presa raggiungibile in sicurezza. Riguardo la misura ed il numero di bocchelli di campionamento, le caratteristiche fisiche dei condotti di emissioni ed il loro accesso in sicurezza si faccia riferimento alla normativa di settore (UNI EN ISO 16911:2013 – UNI EN ISO 15259:2008).

Si rileva che il punto E13, a servizio del forno di termoretrazione del Forno 2, è stato eliminato per motivi tecnologici. Il camino ad oggi è tuttavia fisicamente presente (l'azienda ricorda che per il momento non intende smantellarlo qualora potesse servire in futuro), ma non più collettato all'aspirazione del forno di termoretrazione e nessun altro sistema.

**EMISSIONI SONORE**

Sulla base della relazione prodotta, si esprime valutazione tecnica favorevole in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'attività relativamente alle emissioni ed immissioni sonore prodotte durante le attività lavorative della ditta a seguito della istanza di modifica richiesta. La documentazione previsionale di impatto acustico è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 02/02/2004 e i dati analizzati non segnalano potenziali incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice "rumore".

**PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI**

Relativamente alle attività di recupero rifiuti si esprime parere favorevole alla classificazione evidenziata nella Relazione progettuale tecnica del 28.03.2018 – da pag. 15 - rilevando unicamente la necessità - come ridefinito da O-I Italy S.p.A. – delle seguenti modifiche:

- Cod. CER 20.03.03 "Residui della pulizia stradale". Trattandosi di un piazzale al servizio di un'attività industriale non può essere classificato come rifiuto urbano e pertanto si classifica come **CER 10.11.05 "Polveri e particolato"**;
- Cod. CER 20.01.02 "Vetro". Caso analogo al precedente e si classifica come **CER 10.11.12 "Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11"**;
- Cod. CER 20.01.21\* "Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio", si concorda sull'opportunità di mantenere tale classificazione.

### EMISSIONI IN ACQUA

Si prende atto dei contenuti della Relazione progettuale tecnica del 28.03.2018 – da pag. 12 a 15, rilevando che, circa lo scarico di acque reflue, lo stesso ha come recettore la pubblica fognatura.

Si prende atto del parere favorevole espresso dal gestore idrico competente, agli atti dell'ufficio.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

**TABELLA “A”: valori limite emissioni in atmosfera**

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti di emissione		Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E1	Forno 1	25.000 <sup>(1)</sup>	24	CONT.	300	Polveri <sup>(1)</sup>	20 <sup>(2)</sup>	--	50	2	Neutralizzatore gas acidi + filtro elettrostatico
						NOx (come NO <sub>2</sub> ) <sup>(1)</sup>	800 <sup>(2)</sup>	--			
						CO <sup>(1)</sup>	100 <sup>(3)</sup>	--			
						SOx (come SO <sub>2</sub> ) <sup>(1)</sup>	500 <sup>(2)</sup>	--			
						HCl <sup>(1)</sup>	20 <sup>(3)</sup>	--			
						HF <sup>(1)</sup>	5 <sup>(3)</sup>	--			
As,Co,Ni,Se <sup>(1)</sup>	1 <sup>(3)</sup>	--									
						As,Co,Ni,Se,Sb,Pb,Cr,Cu,Mn,V,Sn <sup>(1)</sup>	5 <sup>(3)</sup>	--			
E2	Forno 2	26.000 <sup>(1)</sup>	24	CONT.	300	Polveri <sup>(1)</sup>	20 <sup>(2)</sup>	--	50	2	Neutralizzatore gas acidi + filtro elettrostatico
						NOx (come NO <sub>2</sub> ) <sup>(1)</sup>	800 <sup>(2)</sup>	--			
						CO <sup>(1)</sup>	100 <sup>(3)</sup>	--			
						SOx (come SO <sub>2</sub> ) <sup>(1)</sup>	500 <sup>(2)</sup>	--			
						HCl <sup>(1)</sup>	20 <sup>(3)</sup>	--			
						HF <sup>(1)</sup>	5 <sup>(3)</sup>	--			
As,Co,Ni,Se <sup>(1)</sup>	1 <sup>(3)</sup>	--									
						As,Co,Ni,Se,Sb,Pb,Cr,Cu,Mn,V,Sn <sup>(1)</sup>	5 <sup>(3)</sup>	--			
E3	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E4	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E5	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E6	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E7	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E8	Emergenza	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera									--
E9	Forno scaldastampi 11	20	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all' Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
E10	Forno scaldastampi 13	20	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all' Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
E11	Forno scaldastampi 21	20	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all' Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								

**CONTA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE DETERMINAZIONE N. 1849 DEL 01/09/2020**

<b>E12</b>	Topo scaldastampi 23	20	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E14</b>	Forno officina stampi	4.150	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E15 (*)</b>	Forno stampi lato 11	4.150	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E16</b>	Trattamento stampi	7.000	4	DISC	AMB	Polveri <sup>(3)</sup> T.O.C. (Carbonio organico totale espresso come C) <sup>(3)</sup>	10 10	0,07 0,07	10	0,400	Filtro a cartone + fibra di vetro + carbone attivo
<b>E17</b>	Generatore aria calda 1 – F 1	1.200	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E18</b>	Generatore aria calda 2 – F 1	700	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E19</b>	Generatore aria calda 1 – F 2	1.200	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E20</b>	Generatore aria calda 2 – F 2	700	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E21</b>	Generatore 1 aria calda	360	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E22</b>	Generatore 2 aria calda	240	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E23</b>	Caldaia riscaldamento	550	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E24</b>	Caldaia prod. acqua sanitaria	150	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E25</b>	Caldaia cabina metano 1	90	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E26</b>	Caldaia cabina metano 2	90	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.								
<b>E27</b>	Pompe a vuoto compressori 3 bar	500	Emissione in atmosfera autorizzata seguendo le prescrizioni riportate al punto 13 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362								
<b>E28</b>	Compressori 7 bar	300	Emissione in atmosfera autorizzata seguendo le prescrizioni riportate al punto 13 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362								
<b>E31 (*)</b>	Depolverizzatore officina	17.000	8	DISC	30	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,170	12	0,500	Filtro a maniche
<b>E32 (*)</b>	Depolverizzatore imp. composizione	20.000	24	CONT.	30	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,2	22	0,650	Filtro a tessuto
<b>E33 (*)</b>	Depolverizzatore composizione per F 1	7.500	11	DISC	50	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,075	19,500	0,300 x 0,300	Filtro a tessuto
<b>E34 (*)</b>	Depolverizzatore composizione per F 2	7.500	11	DISC	50	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,075	20,500	0,300 x 0,300	Filtro a tessuto
<b>E35 (*)</b>	Gruppo elettrogeno	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera hh) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.									

**COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 1849 DEL 01/09/2020**

<b>E 36</b> (*)	Depolveratore silo stoccaggio calce	1.000	1	DISC. (circa ogni 30 giorni)	30	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,010	2,5	0,150	Filtro a tessuto
<b>E 37</b> (*)	Locale ricarica batterie	Punto di emissione autorizzato seguendo le prescrizioni riportate al punto 16 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362									
<b>E 38</b> (*)	Locale ricarica batterie a servizio emergenza sottostazione elettrica	Punto di emissione autorizzato seguendo le prescrizioni riportate al punto 16 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362									
<b>E 39</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 40</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 41</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 42</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 43/A</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E43/B</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 44/A</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 44/B</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E 45</b>	Locale zippe	14.000	24	CONT.	AMB	Polveri totali <sup>(3)</sup>	10	0,140	13,500	Interno al punto di prelievo 6 punti 180 mm; 4 punti 120	Filtro a maniche
<b>E46</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E47</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E48</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E49</b>	Torre evaporativa di raffreddamento	Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)									
<b>E50</b>	Macchina lava-pezzi (pulizia di	15.000	4	DISC.	30	Punto di emissione autorizzato seguendo le prescrizioni riportate al punto 7.2 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 2 maggio		12,500	0,250	--	

	superfici con detergenti a base acquosa)	COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 1849 DEL 01/09/2020					
					2011, n. 145		
<b>E51</b>	Ricambio aria locale compressori	Emissione in atmosfera autorizzata seguendo le prescrizioni riportate al punto 13 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362					

- (\*) Per i punti di emissione E15, E31, E32, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E46, E47, E48, E49, E50 ed E51 è prevista una deroga allo sviluppo verticale e non devono essere rispettate le prescrizioni riguardanti le caratteristiche tecnico/costruttive dei punti di emissione (punti n. 10, 11, 12 delle prescrizioni aggiuntive).
- (1) Il valore di ossigeno di riferimento da adottarsi per la normalizzazione dei dati di prelievo è pari all'8 %.
- (2) I limiti emissivi sono da intendersi come media giornaliera.
- (3) I limiti emissivi sono da intendersi come media oraria.

La verifica dei livelli di emissione, associati al ciclo di produzione del vetro, e delle prestazioni dei sistemi installati per il contenimento delle emissioni, è effettuata con:

- A. Controllo dei parametri critici del sistema di filtrazione e trattamento dei fumi, al fine di verificarne il buon funzionamento:
- controllo visivo giornaliero di tensione, corrente, numero di scariche.
  - ispezione settimanale generale.
  - ispezione interna annuale.
- B. Autocontrolli periodici dei parametri rilevati in discontinuo.
1. Non dovranno essere effettuati rilevamenti delle emissioni per i seguenti punti:
- E 3, E 4, E 5, E 6, E 7, E 8 (punti di emissione di emergenza) ed E 9, E 10, E 11, E 12, E 14, E 15, E 17, E 18, E 19, E 20, E 21, E 22, E 23, E 24, E 25, E 26 (attività non soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), E 37 ed E 38;
  - E 27, E 28 ed E 51 – punti di emissione autorizzati seguendo le prescrizioni emissive indicate al punto 13 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362;
  - E 35 – Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera hh) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - E 36 – punto di emissione a servizio del depolverizzatore silo stoccaggio calce. Tale punto è stato autorizzato prescrivendo un unico autocontrollo al termine della messa a regime del punto di emissione citato (vedi Determinazione Dirigenziale n. 4369 rilasciata dalla Provincia di Asti in data 29/05/2007);
  - E 39, E 40, E 41, E 42, E 43/A, E 43/B, E 44/A, E 44/B, E 46, E 47, E 48 ed E 49 - torri evaporative [Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione come riportato in Allegato IV - Parte I lettera p) - (Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)];
  - E 50 – punto di emissione autorizzato seguendo le prescrizioni emissive indicate al punto 7.2 dell'Allegato 3 della D.D. della Regione Piemonte del 2 maggio 2011, n. 145.
2. Dovranno essere soggetti a controllo con periodicità annuale delle emissioni in atmosfera i seguenti punti di emissione con rilevamento dei seguenti parametri:

PARAMETRI	METODO	PUNTI DI EMISSIONE
determinazione velocità di flussi in condotti	UNI EN ISO 16911-1:2013	E1-E2, E 16, E31, E 32, E33, E 34 ed E 45
determinazione portata di flussi in condotti	UNI EN ISO 16911-1:2013	E1-E2, E 16, E31, E 32, E33, E 34 ed E 45
polveri totali	UNI EN 13284-1-2003	E 16, E31, E 32, E33, E 34 ed E 45
temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013	E 16, E31, E 32, E33, E 34 ed E 45
T.O.C. (Carbonio organico totale espresso come C)	UNI EN 12619:2013 o UNI EN/TS 13649:2015	E16
CO e CO <sub>2</sub>	UNI EN 15058:2006	E1-E2 (punto di campionamento comune)
Acido cloridrico HCl	D.M. 25/08/2000 – All. 2 e UNI EN 1911:2010	E1-E2 (punto di campionamento comune)
Acido fluoridrico HF	D.M. 25/08/2000 – All. 2 e ISO 15713:2006	E1-E2 (punto di campionamento comune)
Metalli	EPA 29:1996 o UNI EN 14385:2004	E1-E2 (punto di campionamento comune)
As+Co+Ni+ Se+Cd+CrVI	EPA 29:1996 o UNI EN 14385:2004	E1-E2 (punto di campionamento comune)

Il Complesso IPPC O-I Italy S.p.A. dovrà effettuare gli autocontrolli periodici, dando comunicazione, con almeno **15 gg.** di anticipo, alla Provincia di Asti, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Asti ed il Sindaco del Comune di Asti ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati dovranno poi essere trasmessi alla Provincia, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Asti ed al Sindaco del Comune di Asti ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988). Per quanto concerne i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati, devono essere seguite le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, le pertinenti norme tecniche ISO, oppure altre norme internazionali, oppure le norme di cui al DM 25 agosto 2000. La valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione fissati nel quadro emissivo deve avvenire secondo i criteri stabiliti nell'Allegato VI – punto 2.3, Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tutte le emissioni soggette ad autocontrollo, ad esclusione dei parametri monitorati in continuo sulle emissioni dei forni fusori. Per la redazione dei report di autocontrollo delle emissioni in atmosfera deve essere utilizzato il modello Em.1 in allegato al presente contributo (Modello\_Em.1\_report\_autocontrolli\_emissioni.docx), che include altresì le indicazioni operative e i relativi riferimenti normativi.

C) misura in continuo dei seguenti parametri delle emissioni dei forni fusori E1 ed E2 (punto comune):

- polveri totali,
- biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>),
- ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>),
- ossigeno,
- portata,
- umidità,
- temperatura.

Per il punto di emissione a servizio dei forni fusori 1 e 2, l'Impresa deve installare e rendere operativo un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE), con accesso remoto, conforme all'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri: **temperatura, umidità, portata, O<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> (come NO<sub>2</sub>), SO<sub>x</sub> (come SO<sub>2</sub>), polveri.**

I dati prodotti dal sistema di misura dovranno essere registrati in continuo unitamente alle portate di gas naturale alimentate ad ognuno dei forni, alla tensione e alla corrente di funzionamento del precipitatore elettrostatico, allo stato del sistema di alimentazione del reagente alcalino al reattore di neutralizzazione dei gas acidi. Come punto di campionamento per il controllo in continuo delle emissioni è stato accettato, in intesa con A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria/Asti, un unico sistema di analisi posto sul collettore generale in uscita dal filtro elettrostatico prima dello sdoppiamento verso le ciminiere.

I dati dovranno essere visualizzabili in remoto da ARPA – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est secondo le disposizioni dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Il suddetto SMCE è da intendersi quale **sistema di controllo dei valori limite di emissione da utilizzarsi anche ai fini dei controlli dell'autorità competente.** La verifica del limite giornaliero degli NO<sub>x</sub> potrà essere condotta anche nel corso dei controlli di parte pubblica.

La strumentazione di misura in continuo deve essere esercita, verificata e calibrata ad intervalli regolari, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2015, conformemente alle

Il gestore deve comunicare via pec, con 15 giorni di anticipo, ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est la data di calibrazione dello SME ai sensi della norma UNI EN 14181:2015. L'applicazione delle funzioni di calibrazione dovrà essere implementata nel software gestionale SME solo successivamente alla validazione da parte dell'ente di controllo. In riferimento all'All. VI del D.Lgs. 152/06, il gestore è tenuto a produrre adeguata documentazione ovvero il Manuale SME, finalizzato alla garanzia e al mantenimento della qualità dei dati prodotti dal sistema. Tale Manuale dovrà essere redatto in conformità alle Linee Guida di Arpa Piemonte "Implementazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera" (ultima revisione). Il Manuale avrà validità non superiore a 5 anni dalla sua adozione. Almeno ogni 12 mesi dovrà essere riesaminato dal Gestore e, eventualmente, revisionato in accordo con l'Autorità di Controllo. Salvo diversi intendimenti ministeriali, onde poter sostenere un approccio corretto alla verifica del rispetto del limite, nell'applicazione della norma UNI EN 14181, si richiede di riferirsi alle soglie di intervallo di confidenza previste dal Titolo 3-bis alla parte Quarta – Allegato 1 – punto C) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., verificando il rispetto del limite con sottrazione dell'incertezza estesa determinata sperimentalmente nel corso delle verifiche di QAL2.

I risultati delle verifiche di cui al punto precedente devono essere trasmessi via pec entro 60 giorni dalla data di effettuazione ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est.

Per ogni strumento devono essere registrate le azioni di manutenzione periodica e straordinaria mediante la redazione di una tabella di riepilogo degli interventi, secondo lo schema di cui all'appendice 3, Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il gestore è tenuto a conservare e a mettere a disposizione delle autorità competenti per il controllo, per un periodo minimo di cinque anni, i dati rilevati ed elaborati secondo quanto previsto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed i certificati di taratura.

Qualora il gestore preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non possano essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, deve segnalarlo tempestivamente, con opportuna comunicazione via pec, ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est e alla Provincia. Nella comunicazione, eventualmente aggiornabile da successiva trasmissione, devono essere specificate le cause dell'inconveniente e le tempistiche previste per il ripristino.

Nel caso in cui, per un determinato periodo, non sia possibile effettuare misure in continuo, il gestore è tenuto, ove tecnicamente ed economicamente possibile, ad attuare forme alternative di controllo delle emissioni, basate su misure discontinue, correlazioni con parametri di esercizio o con specifiche caratteristiche delle materie prime utilizzate.

L'Impresa, **entro il 30 aprile di ciascun anno**, dovrà inviare alla Provincia, ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est e al Comune una relazione riassuntiva dei parametri monitorati nel corso dell'anno solare precedente, contenente:

- elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati;
- le motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione;
- le motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica, qualora non già precedentemente comunicate via pec;
- descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione della strumentazione.

1. Gli impianti dovranno essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nella tabella A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti dovranno essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nella tabella A.

Ai sensi dell'art. 271, comma 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., salvo quanto diversamente stabilito dalla parte quinta del suddetto decreto, i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Tra tali condizioni è da intendersi ricompresa quella di funzionamento regolare dei forni in presenza di guasto/fermo del sistema di abbattimento a servizio dei punti di emissione E1 ed E2 (condizione di "arresto filtro"). Tra tali condizioni sono inoltre da intendersi ricompresi tutti gli stati di impianto identificati nell'Allegato 11 del Manuale di Gestione del Sistema SME ("Integrazione al progetto SME dello stabilimento di Asti – Analisi delle situazioni transitorie e definizione degli stati di impianto") con i codici 31, 32, 33, 34 e 35; per ciascuno di tali stati di impianto, l'esclusione dal rispetto dei valori limite di emissione è limitata ai parametri che possono subire effettive variazioni legate allo specifico stato, così come individuati nell'Allegato 11 suddetto.

4. Ai sensi dell'art.271 comma 14, qualunque anomalia di funzionamento o guasto degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, non elencata tra gli stati di impianto identificati nell'Allegato 11 del Manuale di Gestione del Sistema SME oppure identificata con il codice 35 ("Eventi eccezionali") nel suddetto Allegato 11, deve essere comunicata via pec entro 8 ore alla Provincia di Asti e ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est. Qualora l'anomalia o guasto avvenga di sabato, di domenica o in un giorno festivo, oppure dopo il termine dell'"orario del personale in giornata" (8-17) o durante le ultime due ore dello stesso, la comunicazione potrà essere effettuata entro le ore 10 del primo giorno lavorativo successivo. Il Gestore deve in ogni caso procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o guasto può determinare un pericolo per la salute umana.

Gli stati di impianto dell'Allegato 11 corrispondenti al codice 31 ("Variazione di cavato del forno") e al codice 32 ("Variazione del colore della miscela in produzione") non necessitano di comunicazioni via pec.

Gli stati di impianto identificati nell'Allegato 11 del Manuale di Gestione del Sistema SME con il codice 33 ("Fuori servizio per manutenzione ordinaria"), tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, dovranno essere comunicati preventivamente via pec alla Provincia di Asti e ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est.

Gli stati di impianto identificati nell'Allegato 11 del Manuale di Gestione del Sistema SME con il codice 34 ("Fuori servizio per manutenzione straordinaria"), tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, dovranno essere comunicati via pec alla Provincia di Asti e ad ARPA Piemonte secondo le tempistiche indicate per il codice 35 qualora richiedano un intervento di manutenzione immediato; qualora sia invece possibile una programmazione preventiva dell'intervento di manutenzione straordinaria, la comunicazione via pec dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate per il codice 33.

I codici 31, 32, 33, 34 e 35 attribuiti a ciascun dato dovranno essere visualizzabili nell'interfaccia del Sistema SME, conservati e resi disponibili per le estrazioni storiche. Per quanto riguarda i codici 33, 34 e 35, dovrà inoltre essere predisposto e regolarmente compilato nell'interfaccia del Sistema SME un campo "Note", che contenga l'indicazione

eccezionale, tra quelle elencate nell'Allegato 11 del Manuale di Gestione del Sistema SME; i contenuti di tale campo "Note" dovranno essere visualizzabili nell'interfaccia del Sistema SME, conservati e resi disponibili per le estrazioni storiche unitamente ai relativi codici.

5. Ai sensi dell'art.271 comma 20, la ditta deve comunicare via P.E.C. entro 24 ore alla Provincia di Asti e ad ARPA Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est i superamenti dei limiti di emissione non riconducibili a anomalia di funzionamento o guasto degli impianti.

6. Per il punto di emissione **E 16** (cabina di trattamento stampi):

- a. Gli effluenti derivanti dalla cabina di trattamento stampi devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco (filtro a cartone + pannello in fibra di vetro), per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento per il trattamento dei solventi. La temperatura degli effluenti in ingresso allo stadio di adsorbimento non deve essere superiore ai 45°C. La carica di carbone attivo deve essere correttamente dimensionata in termini di tempo di contatto e velocità di attraversamento.
- b. Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi abbattuti e tenendo conto che non può essere considerata una capacità di adsorbimento superiore a 12 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato.
- c. Gli impianti e le fasi derivanti dalle operazioni di pulitura e di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri devono essere gestiti evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V – Parte I alla Parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- d. Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione totale ed elaborare annualmente il piano di gestione dei solventi di cui parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'impresa deve registrare per la cabina di trattamento stampi:
  - la data di smaltimento e il quantitativo di solvente presente nei rifiuti smaltiti, diversi dal carbone attivo esausto;
  - la data, la tipologia e i quantitativi di distaccante utilizzato, la percentuale in massa di solvente organico in esso contenuto; la registrazione deve avvenire entro il termine dalla giornata lavorativa in cui è stata effettuato il processo di trattamento;
  - la data di sostituzione, la quantità e il tipo di carbone attivo di volta in volta sostituito; dovrà essere verificato che ogni carica di carbone attivo sia stata sostituita con idonea frequenza, tenendo conto che non può considerarsi una capacità di adsorbimento superiore a 12 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato.
  - il Piano Gestione Solventi deve essere inviato annualmente alla Provincia di Asti ed ad ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est, entro il 31 marzo dell' anno successivo e contenente i dati dell'anno precedente.

7. Il gruppo elettrogeno (punto di emissione E 35) dovrà essere esclusivamente utilizzato in caso di emergenza (sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica).

8. Tutte le fasi derivanti dalle operazioni di pulizia e di manutenzione dei sistemi di abbattimento delle polveri dovranno essere svolte in modo da contenere le emissioni diffuse.

9. Il gestore dovrà contenere le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

10. Il Complesso IPPC O-I Italy S.p.A. dovrà annotare su di un apposito registro tutte le manutenzioni e/o sostituzioni del sistema di abbattimento a servizio dei punti di emissione E 16, E 31, E 32, E 33, E 34, E 36 ed E 45 (filtro a tessuto e carbone attivo esclusivamente per il punto di emissione E 16) in modo da garantire l'efficienza dello stesso e il rispetto dei limiti

in Cati Air tabella A. La registrazione dovranno essere conservate in stabilimento e loro essere a disposizione degli organismi preposti al controllo.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

11. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco dovrà essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri. Eventuale deroga riguardante esclusivamente l'altezza del punto di emissione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco di Asti.

12. I punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, dovranno avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.

13. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura e raggiungibili in condizioni di sicurezza) per la misura ed il campionamento degli effluenti e devono rispettare la normativa di settore (UNI EN ISO 16911:2013 – UNI EN ISO 15259:2008), con esclusione dei punti di emissione E 3, E 4, E 5, E 6, E 7, E 8, E 9, E 10, E 11, E 12, E 14, E 15, E 17, E 18, E 19, E 20, E 21, E 22, E 23, E 24, E 25, E 26, E 27, E 28 ed E 35, E 39, E 40, E 41, E 42, E 43/A, E 43/B, E 44/A, E 44/B, E 46, E 47, E 48, E 49, E 50 ed E51. L'accesso ai punti di campionamento deve essere consentito con le necessarie condizioni di sicurezza. Le sigle identificative dei punti d'emissione, così come riportate nel quadro emissivo, devono essere visibilmente apposte sui rispettivi camini.

14. In caso di modifica di impianto, il Complesso IPPC O-I Italy S.p.A. dovrà presentare alla Provincia di Asti apposita domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

15. Per quanto riguarda il sistema di aerazione Robertson, il medesimo rientra in quanto previsto dall'art. 272, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

INFORMAZIONI GENERALI									
<b>COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE</b> Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.				<b>Campagna di rilevamento emissioni</b> DETERMINAZIONE N.RO 1849 DEL 01/09/2020				<b>Timbro Lab. di parte</b>	
Ragione sociale:		codice impresa:		data dell'autocontrollo					
Nominativo del Gestore (o del Referente)				n. di giornate effettuate per il campionamento del camino					
<b>Estremi autorizzativi</b>				ora di inizio e fine delle operazioni nel/i giorno/i					
Aut. n.		del		tipo di autocontrollo (iniziale/periodico/unico)					
Denominazione del punto di emissione oggetto di verifica:				scadenza prossimo autocontrollo					
Denominazione fasi / macchinari con aspirazione attive collegati al punto di emissione:				<b>Eventuali note</b>					
Provenienza effluenti:				Tipo di impianto d'abbattimento:				data	
								Firma	
<b>Laboratori coinvolti</b>									
				Laboratori che hanno effettuato i campionamenti:		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
				Presenza dell'Ente di controllo durante i campionamenti		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
				si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
Riportare eventuali osservazioni dell'Ente di controllo:				Laboratori d'analisi (se diversi da quelli che hanno effettuato i campionamenti):		Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
						Denominazione/indirizzo/telefono/fax/e-mail:			
<b>CAMPIONAMENTO, ANALISI ED ESPRESSIONE DEI RISULTATI (rif. Manuale 158 UNICHIM)</b>									
<b>Criteri di campionamento</b>					<b>Caratteristiche del camino e parametri fisici dell'emissione</b>				
					<b>Punto di emissione</b>			<b>Parametri fisici dell'emissione</b>	
livello di emissione	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>	altezza dal piano campagna [m]			temperatura media [°C]	
andamento emissione	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>	altezza del punto di prelievo [m]			umidità [%V]	
conduzione d'impianto	Costante	<input type="checkbox"/>	Variabile	<input type="checkbox"/>	direzione allo sbocco (vert / orizz)			ossigeno libero sul secco [%V]	
marcia impianto	Continuo	<input type="checkbox"/>	Discontinuo	<input type="checkbox"/>	Diametro/lato x lato camino al punto di prelievo [m]			velocità lineare [m/s]	
classe di emissione	<b>I</b>		<b>II</b>		<b>III</b>		<b>IV</b>		sezione [m <sup>2</sup> ]
numero di campionamenti	≥3		≥3per fase		≥5		≥3per fase		N° bocchelli presenti nel piano di misura
durata del campionamento	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	≥30'	<input type="checkbox"/>	durata fase	<input type="checkbox"/>	pressione barometrica [hPa]
tipo di campionamento	casuale		casuale		casuale		durata fase		<b>Compilare informazioni di PAG. 2</b> sulla verifica di adeguatezza del punto di prelievo
periodo di osservazione	qualsiasi		durata fase		qualsiasi		durata fase		
					portata umida [m <sup>3</sup> /h]				
					portata norm. umida [Nm <sup>3</sup> /h]				
					portata norm. secca [Nm <sup>3</sup> /h]				

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1												
Composizione Gas: Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, originale digitale				O <sub>2</sub> :	% v/v	CO <sub>2</sub> :	% v/v	Umidità	% v/v			
Pressione Atmosferica:				Patm:	mbar	Cond. Meteocl.						
Fattore di taratura Pitot:				Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale			
					L				verticale			
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :									<b>SI</b>	<b>NO</b>		
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :									<b>SI</b>	<b>NO</b>		

**Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.**

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:														
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m <sup>2</sup>		Media <x <sub>i</sub> >	Condizione	
cm																					
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°	
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO	
ΔP [Pa]																					
T [°C]																					
v [m/sec]																				Rapporto v max/v min	v max <sub>i</sub> /v min <sub>i</sub> < 3:1

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:														
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m <sup>2</sup>		Media <x <sub>i</sub> >	Condizione	
cm																					
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°	
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO	
ΔP [Pa]																					
T [°C]																					
v [m/sec]																				Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

	inquinante <b>1</b>	inquinante <b>2</b>	inquinante <b>3</b>	inquinante <b>4</b>	inquinante <b>5</b>	Tarature		
						(qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)							tipo di miscela di gas	concentrazione dei singoli componenti presenti
flusso di campionamento [l/min]						<b>inquinante 1</b>		
Diametro interno ugello polveri (mm)						<b>inquinante 2</b>		
Diametro filtro polveri (mm)						<b>inquinante 3</b>		
Tipologia filtro polveri						<b>inquinante 4</b>		
eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati <sup>(1)</sup>						<b>inquinante 5</b>		
data effettuazione ultima taratura								
metodica analitica						<b>Grafici di eventuali parametri con misure in continuo</b>		
limite di rivelabilità								
conc. prima prova ( <b>E1</b> ) *								
conc. seconda prova ( <b>E2</b> ) *								
conc. terza prova ( <b>E3</b> ) *								
conc. quarta prova ( <b>E4</b> ) *								
conc. quinta prova ( <b>E5</b> ) *								
livello di emissione medio ( $\bar{E}$ ) *						<b>Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo</b>		
flusso di massa ( $\bar{E} \cdot Q$ ) **								
deviazione standard ( <b>s</b> )								
coeff. di variazione ( $s / \bar{E}$ )								
livello emissivo ( $\bar{E} + s$ )								
flusso di massa [ $Q \cdot (\bar{E}+s)$ ] **								
concentrazione autorizzata								
flusso di massa autorizzato								

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

\* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo \*\* prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

# COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - DETERMINAZIONE N.RO 1849 DEL 01/09/2020

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

<b>INFORMAZIONI ACQUISITE/DICHIARATE DAL GESTORE DELL'IMPIANTO</b>
<b>CARICO DI IMPIANTO AL QUALE IL CAMPIONAMENTO VIENE ESEGUITO</b>
Principali parametri di marcia degli impianti (ad esempio: n. pezzi prodotti, velocità di macchina, superficie verniciata, potenza termica erogata, consumo rivestimenti, ecc...)
Eventuali note



# PROVINCIA DI ASTI

## Medaglia d'oro al valor militare

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Determinazione N. proposta 1996 del 01/09/2020

DETERMINA N.RO 1849 DEL 01/09/2020

**Oggetto:** COMPLESSO IPPC O-I ITALY S.P.A.  
ANNULLAMENTO D.D. N. 2.063 DEL 12/09/2018 E SUA SOSTITUZIONE.  
PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN  
CONTINUO DELLE EMISSIONI (SMCE).  
ATTO RICOGNITIVO DEL QUADRO PRESCRITTIVO AIA DI CUI ALLA D.D. N. 3.131 DEL  
29.11.2016, ED ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO  
DELLE EMISSIONI (SMCE).  
RINNOVO E RIESAME AIA AI SENSI DELL'ART. 29-OCTIES D.LGS. 152/06 SS.MM.II.

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 01/09/2020 per 15 giorni consecutivi.

Asti, 01/09/2020

IL RESPONSABILE  
(Angelo Marengo)  
FIRMATO DIGITALMENTE